



Consolato Generale d'Italia
Shanghai

AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A CONTRARRE

(per affidamenti diretti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro con operatore già individuato)

LA CONSOLE GENERALE D'ITALIA IN SHANGHAI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, *Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri*, in particolare l'art. 48, comma 3;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54, *Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri*;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, *Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero*;

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede si ritiene opportuno accertare la fattibilità di un'acquisizione immobiliare in Shanghai per trasferirvi la sede del Consolato Generale d'Italia e risparmiare in tal modo gli onerosi costi di locazione e di gestione della sede attuale;

Considerata la particolarità del regime giuridico inerente la proprietà fondiaria e immobiliare vigente nella Repubblica Popolare Cinese, che rende indispensabile il ricorso ad un professionista esterno con competenze in ambito giuridico locale, al quale affidare l'incarico professionale di assistenza di matrice legale per le seguenti attività:

approfondimento del contesto normativo inerente ai diritti di proprietà immobiliare nella RPC:

- a. redazione di un parere illustrativo riguardante la proprietà immobiliare in Cina (nel quale, a titolo esemplificativo, verranno approfondite questioni quali la destinazione d'uso, i termini d'acquisto, la trasferibilità di diritti immobiliari, la capacità di agire del Consolato Generale, problematiche di tipo valutario connesse ai pagamenti per l'acquisto di un immobile nella Repubblica Popolare Cinese e gli aspetti autorizzativi) e le opzioni in concreto valutabili dal Consolato Generale per ottenere effettivamente diritti di proprietà su un immobile o, in alternativa, diritti nascenti da un provvedimento autorizzativo di concessione;
- b. valutazione degli aspetti giuridici riguardanti la titolarità di un immobile, la durata e la destinazione d'uso del medesimo, nonché la possibilità di trasferirlo in proprietà o concederlo in locazione e la presenza di eventuali vincoli di destinazione o edilizi che possano condizionarne l'utilizzo o i lavori di ristrutturazione;
- c. assistenza al Consolato Generale durante eventuali incontri con le autorità cinesi riguardanti l'individuazione di un immobile o di eventuali requisiti richiesti dall'autorità in merito alla selezione di un immobile (come, ad esempio, il *Foreign Affairs Office*, la *Foreign Affairs Housing Agency* o altre autorità individuate dal Consolato Generale);

Vista la proposta dell'8 aprile 2022 da cui risulta che l'operatore economico *ADVANT Nctm Studio Legale*, via *Agnello n. 12 20121 Milano*, codice fiscale *12988470154*, con sede di rappresentanza anche a Shanghai ha offerto di rendere le prestazioni per l'importo di € 3.800,00 (euro tremilaottocento) al netto delle imposte indirette e di spese vive eventualmente sostenute dal medesimo operatore economico nello svolgimento dell'incarico, la cui richiesta di rimborso dovrà essere debitamente documentata;

Considerato che, sulla base di precise indicazioni ministeriali per le vie brevi e di quanto precisato nel messaggio ministeriale n. MAE00626502013-03-18, la prestazione in oggetto non costituisce un servizio di consulenza ai sensi della legge 30 luglio 2010, n. 122, *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*, per il quale è previsto il rispetto di un tetto di spesa massimo annuale, da certificare a cura dell'Ufficio centrale del Bilancio, e la previa autorizzazione ministeriale, bensì una prestazione professionale ad alto contenuto specialistico connessa con la summenzionata operazione immobiliare che richiede, obbligatoriamente, un parere legale alla luce della peculiarità del mercato immobiliare cinese;

Considerato che il suddetto importo è inferiore ad euro 40.000;

Considerato che il suddetto importo trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del decreto ministeriale n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento, Giuliano Papi, Commissario aggiunto amministrativo consolare e sociale, in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;


DETERMINA

1. di approvare la proposta contrattuale, citata in premessa, per acquisire i servizi dell'operatore economico *ADVANT Nctm Studio Legale*, al quale affidare l'incarico professionale di assistenza di matrice legale descritto in premessa;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo delle uscite I.05.01, *Prestazioni professionali*, del bilancio di sede;
3. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Shanghai,

Il responsabile unico del procedimento
Commissario aggiunto
amministrativo consolare e sociale
(*Giuliano Papi*)





La Console Generale
(*Tiziana D'Angelo*)